



Ex fornace Verni-Vannoni: tra rigenerazione e narrazione

Former furnace Verni-Vannoni:
between regeneration and narrative

Adele Mancini

Architetta | laureata a Ferrara nel 2006 con una tesi di Restauro Architettonico di un reperto di archeologia industriale | Attualmente titolare di incarico dirigenziale presso il Settore Gestione del Territorio del Comune di Bellaria Igea Marina, dopo un'esperienza di progettista e specialista in pianificazione territoriale presso la Regione Emilia Romagna | a.mancini@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

**Un'esperienza di rigenerazione in itinere a Bellaria Igea Marina:
dall'abbandono alla progressiva rinascita di un serbatoio di memorie del
passato recente ed opportunità future.**

An ongoing regeneration experience in Bellaria Igea Marina: from abandonment to the progressive rebirth of a reservoir of memories of the recent past and future opportunities.

La fornace Verni Vannoni è stata un'industria per la produzione di laterizi attiva tra il 1926 e gli anni '70 del secolo scorso, prima di essere riconvertita in sede di una azienda di lavorazione di materie plastiche rimasta insediata nei suoi spazi fino al finire degli anni '90. L'attività produttiva originaria era basata sulla tecnologia maggiormente diffusa nella prima metà del Novecento: un forno a fuoco continuo con galleria

SUMMARY The "Verni Vannoni" furnace was an industry for the production of bricks active between 1926 and the 70s of the last century, based on a continuous fire oven. The original nucleus of the production complex is surely the building of the oven, made iconic by the presence of the chimney to enhance its industrial connotation. But the absolute strategic nature of this area

00.

Dettaglio veduta dell'area ad esito dell'intervento PNRR | Detail view of the area as a result of the PNRR intervention

a copertura piana, esito dell'evoluzione del sistema "Hoffmann".

L'attuale stato di fatto dell'ex complesso produttivo è esito di una vicenda costruttiva evolutasi a partire da un nucleo più antico a ridosso del quale sorgono superfetazioni recenti, costituite dai corpi di fabbrica degli essiccatoi, oltre ad altri manufatti eretti in corpo staccato, che ospitavano uffici e depositi.

Il nucleo originario del complesso, tuttavia, è indubbiamente costituito dal manufatto che ospitava la fornace, reso iconico dalla presenza baricentrica della ciminiera ad esaltarne la connotazione industriale, rendendolo un suggestivo tema architettonico.

Ma la assoluta strategicità di quest'area rispetto alla sua realtà urbana è determinata da ulteriori fattori di rilievo:

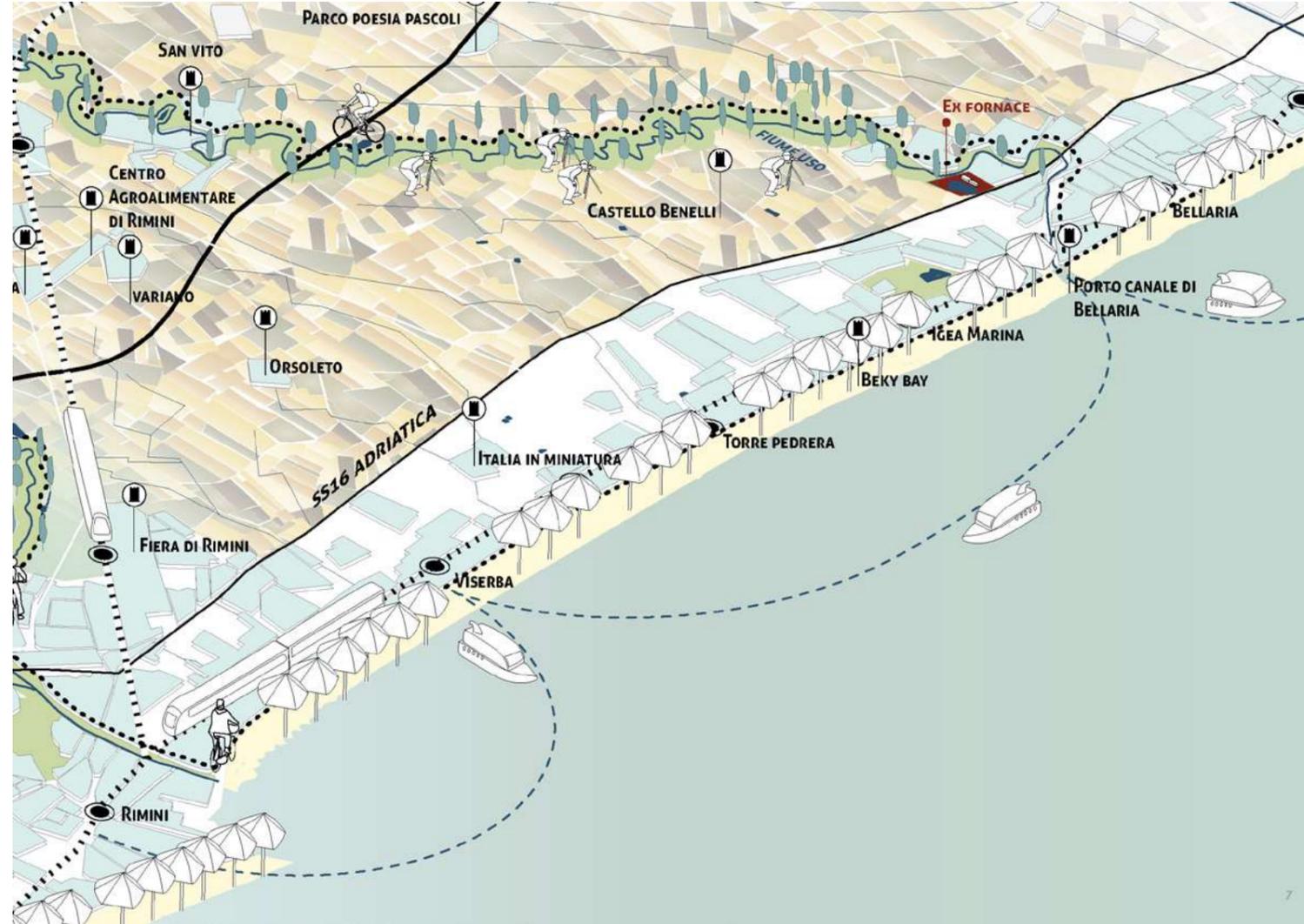
- la consistenza dimensionale: circa 10.000 mq di superfici costruite su un'area che si estende per quasi 7 ettari, comprensivi della ex cava di materiale argilloso, attualmente un bacino rinaturalizzato di oltre 24.000 mq.
- la localizzazione immediatamente accessibile al traffico veicolare (lungo la SS16 in posizione prossima ad uno svincolo) e ciclo-pedonale (contigua alla ciclabile sull'Uso).
- L'ubicazione al margine di due sistemi territoriali: quello della città compatta e densamente antropizzata a mare, e quello del territorio rurale a monte; due realtà che nella rigenerazione di quest'area possono trovare un punto di riconnessione.
- Infine l'insieme dei valori intangibili che affondano le radici in quel profondo legame storico, sociale e urbanistico, che si crea tra la storia di un'impresa e quella del suo territorio: in effetti gran parte del materiale utilizzato per la costruzione della città turistica di Bellaria Igea Marina proveniva proprio da questa fornace.

Alla luce di tali considerazioni, quando il compenso immobiliare è divenuto oggetto di un procedimento di esecuzione immobiliare (dopo una serie di tentativi già esperiti senza esito, e dunque al raggiungimento di condizioni economiche particolarmente vantaggiose) il Comune di Bellaria Igea Marina ne ha stabilito l'acquisizione al patrimonio.

is determined by further factors:
 the dimensions: about 10,000 square meters of built surfaces on an area that extends for almost 7 hectares;
 the location immediately accessible to vehicular traffic and to cycle-pedestrian mobility.
 the profound historical and social bond with the territory: a large part of the material used for the construction of the touristic city came from this furnace.

So, the Municipality of Bellaria Igea Marina has decided to participate in the judicial procedure for the acquisition of the property assets. An unusual choice, based on the assumption of a directing role in an ambitious process of urban regeneration. The process, still ongoing, has been conducted keeping together, in a single coherent direction, two parallel processes that concern the two souls of regeneration: the material one and the value one. For this reason, "soft" actions have been gradually added to interventions on the container.

THE PROCESS ON THE CONTAINER: We started from the environmental characterization aimed at excluding problems of pollution of the site and of the waters of the quarry basin. The architectural relief with laser scanner technology was completed
 An analysis of the seismic vulnerability of the complex, aimed at identifying any portions suitable from a static point of view, therefore immediately available for temporary reactivations. At the same time, a project activity was undertaken, with the award of a loan of 5 million euros. The approved project moves from a large-scale reasoning conveyed in a master plan referring to a medium-term scenario. But above all, it identifies the trigger point of the recovery operation (the portion of the building from which to start, in the awareness that the amount of work, although important, is largely insufficient to fully recover the existing building) at the junction point between the ancient nucleus of the

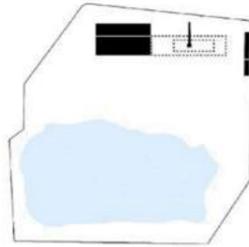


01.
 La Fornace Verni Vannoni (area in rosso nell'immagine): un ponte tra due sistemi territoriali |
 The Verni Vannoni Furnace (red area in the image): a bridge between two territorial systems

Una scelta inusuale per una Pubblica Amministrazione¹, fondata non solo sul riconoscimento di tutti quei valori già illustrati, ma anche sulla scelta di avocare a sé un ruolo di regia di un ambizioso processo di rigenerazione urbana. A seguito dell'aggiudicazione dell'asta in favore del Comune di Bellaria Igea Marina, si è quindi avviata una graduale opera di restituzione alla città di porzioni via via più significative del complesso, tesa a fare della fornace un luogo di forte connotazione identitaria per la comunità locale. Il processo intrapreso, e tuttora in itinere, è stato condotto con approccio mirato a tenere insieme, in un'unica regia coerente, due processi paralleli e complementari che riguardano le due anime della rigenerazione: quella materiale (il recupero del "contenitore") e quella valoriale (il recupero

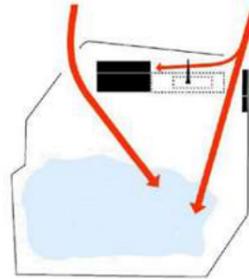
industrial archeology find and the accretions, imagining a new architecture that stands between them by putting them back into connection with each other.

THE CONTENT PROCESS: The first stage of the regeneration process was the making of a short film, entitled "The furnace that built a country". A series of cultural initiatives have therefore been activated within the area of the furnace, in an ideal operation to reconquer the abandoned spaces by the city: the public presentation evening of the strategic plan of the city (BIM2040) and an annual festival focused on urban regeneration:



Il complesso della Fornace

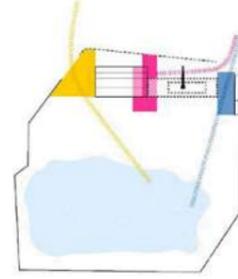
Il sito dell'ex-Fornace Vannoni è ricco di potenzialità inespresse. Si presenta al momento come un recinto chiuso, inaccessibile nonostante la forza iconica della sua rovina architettonica e al carico simbolico che porta per la città di Belaria. Il sito ha anche grande valore naturalistico e ambientale costituito dal lago generato dalla dismissione della cava dove estraevano il materiale per la produzione.



Accessibilità del sito

L'area di progetto si apre alla città e a una fruizione pubblica. Si identificano due ingressi

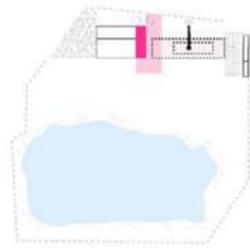
1. INGRESSO OVEST in corrispondenza con la ciclabile del Fiume Uso che connette l'area con il porto-canale centro della città
2. INGRESSO NORD in corrispondenza dello svincolo della SS 16



Nuovi spazi pubblici

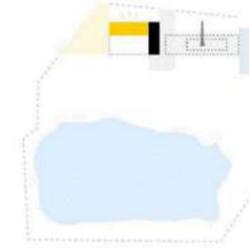
Gli accessi identificano tre spazi pubblici principali in corrispondenza dei principali interventi di recupero di cui il masterplan di progetto si occupa sia nel breve termine che nel lungo periodo.

DIAGRAMMI STRATEGICI



Ex-Fornace storica

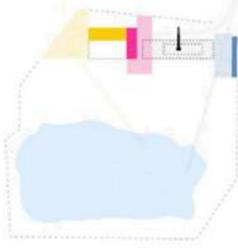
Per il recupero dell'ex-Fornace storica e degli edifici che attorno ad essa sono sorte si parte intervenendo sul punto di snodo di questi edifici immaginando un nuovo intervento che si frapponga tra essi mettendoli nuovamente in connessione l'uno con l'altro.



Recupero degli altri edifici

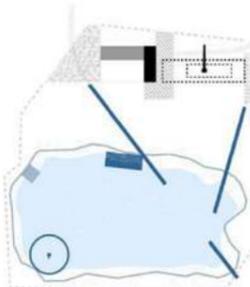
Nel medio e lungo periodo saranno necessari ulteriori interventi che andranno a caratterizzare ulteriormente l'area di intervento

1. nell'edificio per gli usi temporanei - che mantiene questa vocazione
2. la stecca di ex uffici della fornace che diventerà un edificio dedicato al parco in grado di dare vita all'ingresso nord



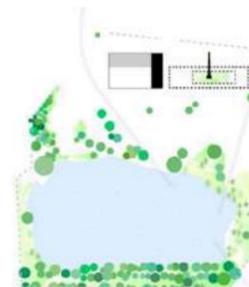
Mosaico di nuovi usi

Attraverso strategie di rigenerazione differenziate si genera un sistema di convivenze stratificato e di grande intensità, capace di rendere il sito attrattivo a diverse scale e senza interruzioni. Ogni porzione rigenerata del complesso architettonico trova uno spazio pubblico afferente su cui amplificare i propri programmi, creando identità distinte e arricchendo l'area con diverse polarità.



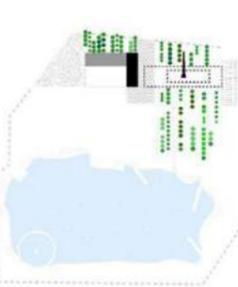
Accessibilità del lago

Il lago è l'elemento paesaggisticamente più rilevante all'interno dell'area. Il masterplan prevede di renderlo accessibile e utilizzato sia in chiave contemplativa attraverso una passeggiata perimetrale e alcuni punti di osservazione sopraelevata lungo il percorso sia in chiave ludica attraverso alcuni pontili che permettono di avvicinarsi all'acqua o la bagnazione



Vegetazione spontanea

Il progetto accoglie le qualità naturali del sito, ricco di biodiversità e di grande rilevanza sotto il profilo ambientale. Le specie arboree e ripariali esistenti sono mantenute e accompagnano il percorso perimetrale lungo le rive del lago. Il prato diventa un elemento paesaggistico e strategico molto importante per la fruizione del complesso e verrà mantenuto rustico e naturale per preservare gli equilibri di biodiversità del sito



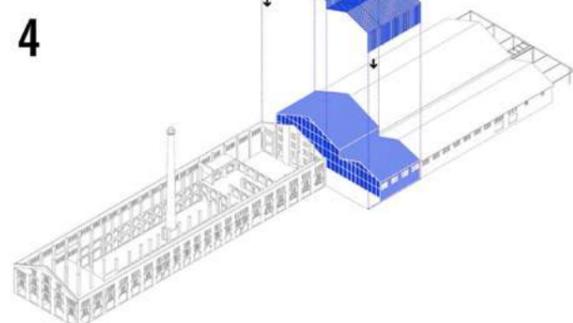
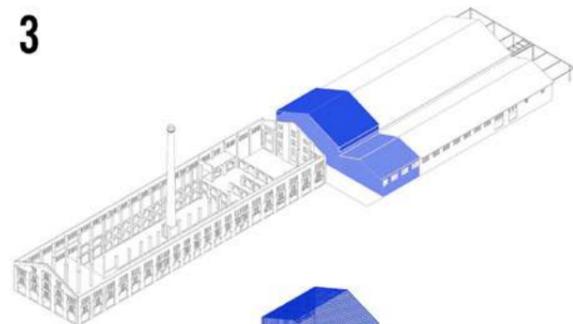
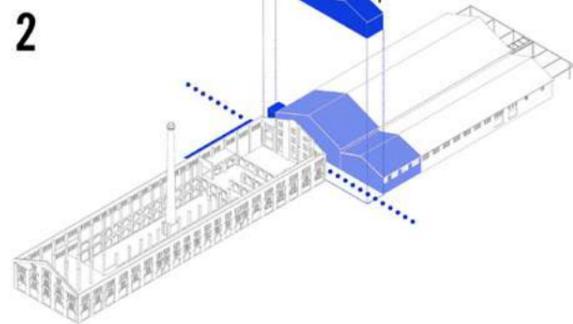
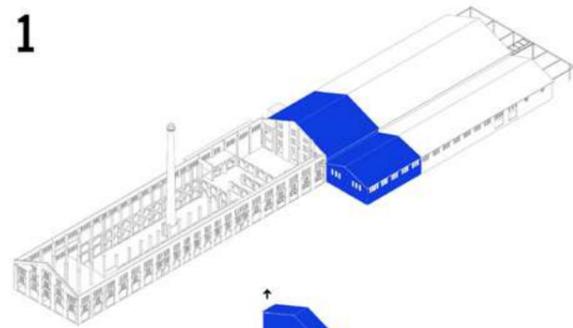
Il Parco dei binari

Per sottolineare la stretta connessione tra Fornace e cava e per raccontare la storia produttiva insita nell'area di progetto si è voluto dare rilievo ad un elemento mancante. Durante l'attività della fornace erano presenti dei binari che trasportavano il materiale dalla cava all'edificio. I binari ora sono filari di alberi che intercettano la partitura verticale dell'edificio, la amplificano e la trasmettono negli spazi verdi a parco.

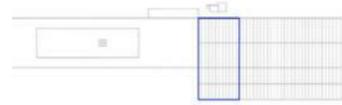
02.
Schemi di analisi distributiva e funzionale |
Schemes of distributive and functional analysis



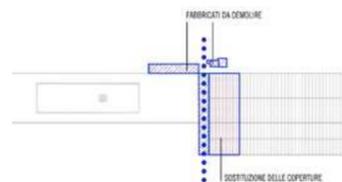
03.
Il materplan dell'intervento: planimetria generale |
The master plan of the intervention: general plan



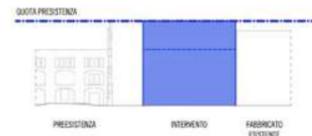
AREA OGGETTO DI INTERVENTO



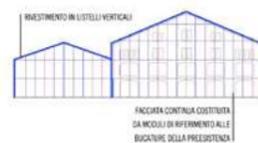
RIMOZIONE PORZIONE DI VOLUME E CREAZIONE DI UN PERCORSO DIRETTO VERSO IL LAGO



INNALZAMENTO VOLUME ALLA QUOTA DELLA PREESISTENZA



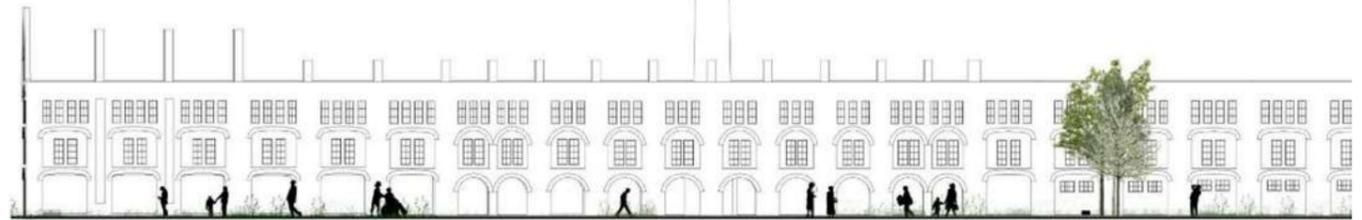
INSERIMENTO ELEMENTI DI RIVESTIMENTO IN LISTELLI VERTICALI ED ELEMENTI TRASPARENTI VERSO LA PREESISTENZA



04.
La scelta del "trigger point" della rifunionalizzazione |
The choice of the "trigger point" of the re-functionalization

PROFILI

Attraverso dei profili possibile mettere in relazione la vegetazione e le alberature con la rovina architettonica della Fornace. Il lato pubblico su via Fornace si presenta con un grande prato con dei segni a terra a rimarcare la direzione dei binari. Il lato sul parco invece questi binari prendono la forma di filari alberati che delinano un paesaggio e sistema a fasce o a stanze



Profilo - Parco dei Binari
via Fornace
scala 1:500



05.
Il "parco dei binari": il ruolo del verde come elemento di recupero della memoria |
The "park of the tracks": the role of greenery as an element of memory recovery

del "contenuto", ossia della memoria e dei valori intangibili) senza cui l'operazione di risignificazione del manufatto perderebbe la sua *sostenibilità culturale*, che si ha solo laddove il valore finale del risultato è significativamente superiore al valore meramente economico del contenitore. L'idea di fondo che guida e coordina le singole azioni, rendendole sinergiche, è di includere lo stesso percorso di rigenerazione della fornace in uno *story telling* che non si esaurisca nel didascalico racconto della sua storia, ma guardi al futuro di potenziale contenitore di nuove opportunità collettive, nella convinzione che tale strategia possa delineare un innovativo modello di fruizione del patrimonio culturale. Per questo, ad iniziative ed interventi sul contenitore, sono state man mano affiancate azioni "soft" che nel seguito della trattazione verranno brevemente ripercorse.

IL PROCESSO SUL CONTENITORE:

— L'intervento sul contenitore ha preso le mosse dalla caratterizzazione ambientale tesa ad escludere problematiche di inquinamento del sito e delle

BIM Street Art. Therefore, with the idea of making the experiment undertaken a "good practice" to be replicated by implementing temporary reuse of other abandoned containers of the city (above all the summer "city of colonies" of Igea Marina) we made a "Mapping of the disused building heritage": a catalogue of opportunities for temporary reuse available to associations, start-ups and youth entrepreneurship. Then we made a participatory process divided into two steps: a first moment for listening to local stakeholders and one open to the city. Therefore, we defined three different functional mix scenarios, called "districts": a cultural creative district, a wellness district and a freestyle district oriented to a young target. Comparison activities are currently underway with national and international stakeholders, aimed at assessing the financial sustainability and the economic attractiveness of the three districts.

06.
Veduta d'insieme dell'area ad esito dell'intervento PNRR |
Overall view of the area as a result of the PNRR intervention





07.



09.

Vista del nuovo varco di accesso al parco della cava |
View of the new access gate to the quarry park



08.

acque del bacino di cava. Si è proceduto quindi alle necessarie bonifiche, alla rimozione delle coperture in amianto ed alla sistemazione degli spazi esterni beneficiando di cofinanziamenti regionali per quasi 270.000 euro a fronte di un investimento complessivo di circa 350.000

– Si è poi approntata una campagna di rilievo con tecnologia laser scanner, in modo da acquisire un dato conoscitivo (la nuvola di punti) da cui estrapolare man mano le informazioni necessarie ai diversi livelli di approfondimento progettuale in un'ottica di ottimizzazione dell'investimento iniziale.

– Su tale base dati si è sviluppata l'analisi della vulnerabilità sismica delle strutture, i cui esiti hanno consentito di isolare le porzioni staticamente idonee, precludendo internamente ed esternamente l'accesso del pubblico alla zona contenuta entro il piano di ribaltamento della ciminiera, elemento costruttivo particolarmente vulnerabile.

– Parallelamente si è intrapresa una attività progettuale che ha portato all'aggiudicazione di un finanziamento di 5 milioni di euro a valere sulla missione 5 del PNRR.

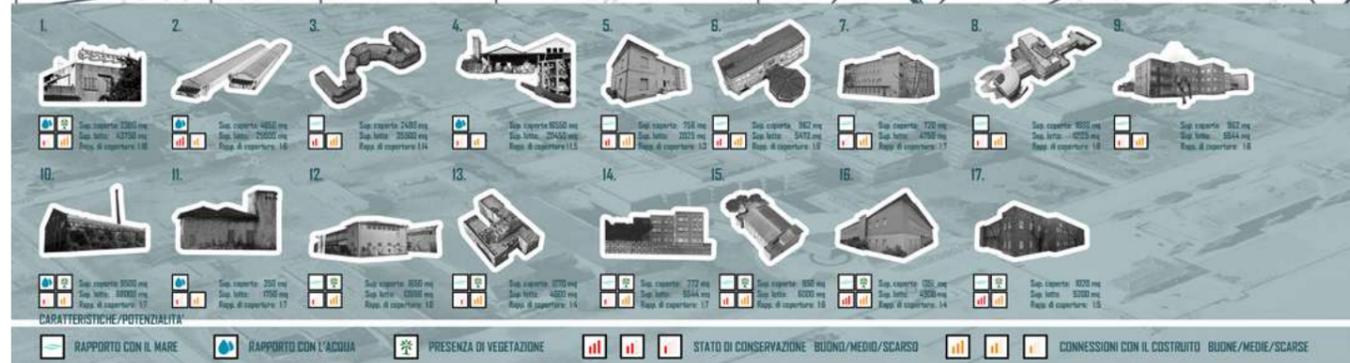
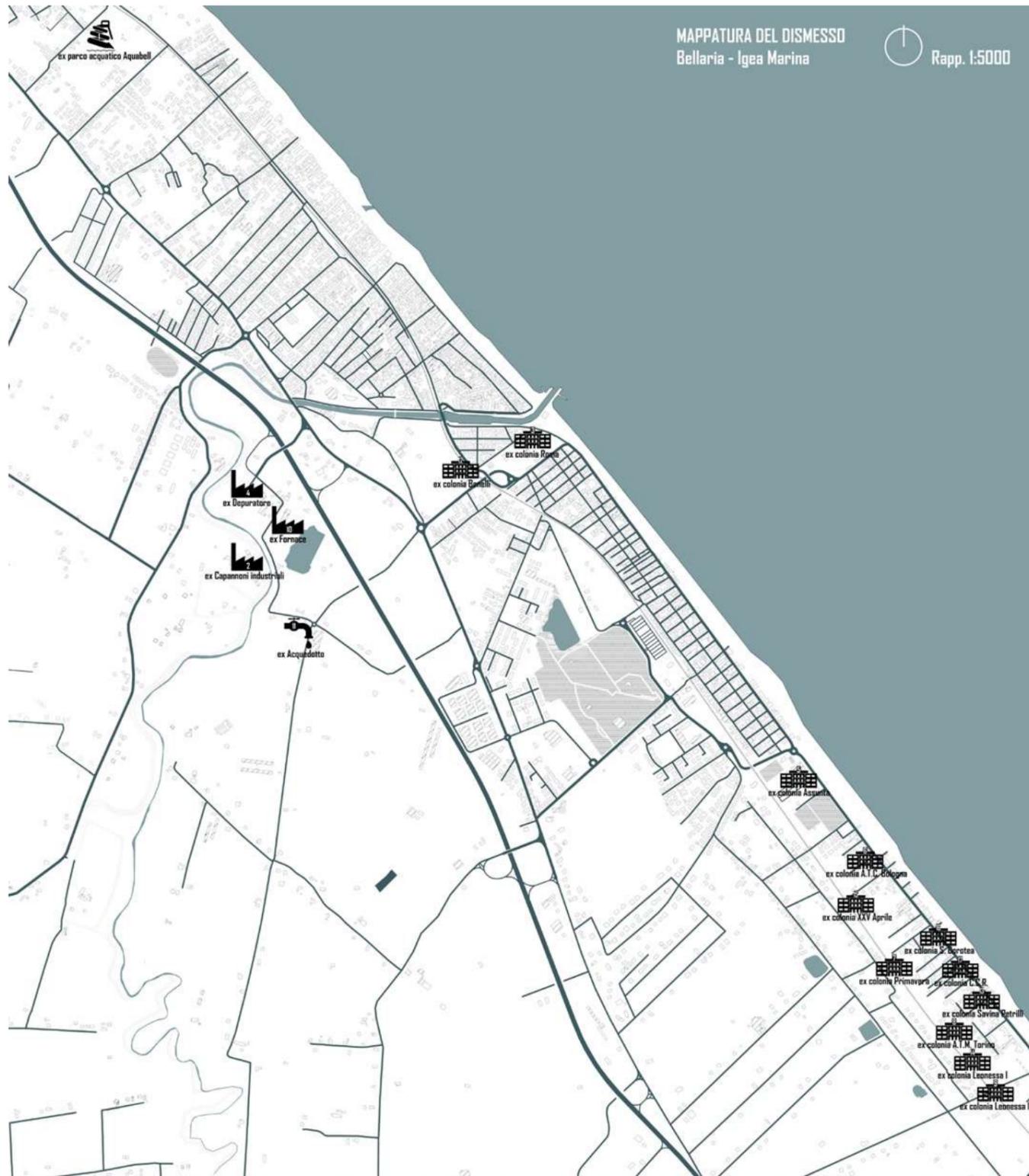
– Quindi lo sforzo progettuale intrapreso internamente² è stato trasformato in un Documento di Indirizzo alla Progettazione, improntato a logiche di flessibilità e reversibilità degli interventi, in sintonia con un approccio storicamente corretto allo sfidante tema di restauro del moderno che la

07.

Il "parco dei binari": il ruolo del verde come elemento di recupero della memoria |
The "park of the tracks": the role of greenery as an element of memory recovery

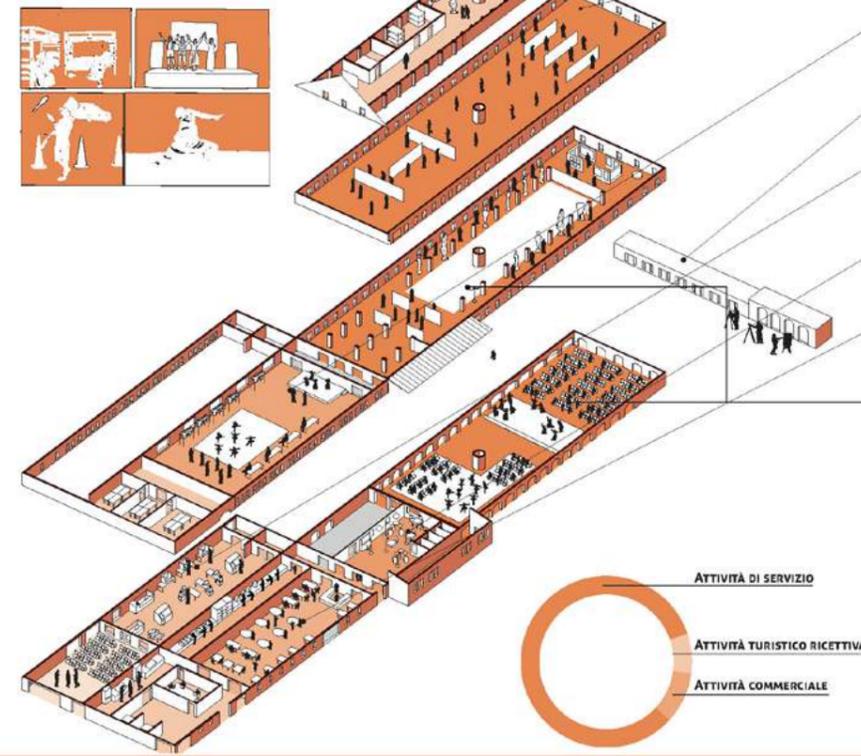
08.

Vista della nuova soluzione architettonica per l'elemento di giunzione tra edificio storico e superfetazione |
View of the new architectural solution for the joining element between the historic building and the recent expansion



MAPPATURA DEL DISMESSO
Bellaria - Igea Marina
Rapp. 1:5000

DISTRETTO CREATIVO-CULTURALE



Complementari	RESIDENZE ARTISTICHE 1.225 MQ, 60-80 POSTI LETTO
	SPAZIO ESPOSITIVO 1370 MQ, 100 VISITATORI
	SCUOLE DI DANZA E TEATRO 840 MQ, 50-100 ARTISTI
	ATELIER ARTISTICI 370 MQ, 20-30 ARTISTI
	FABLAB PER SCENOGRAFIE E COSTUMI 633 MQ, 100 DESIGNERS
	SALE PROVA E REGISTRAZIONE 383 MQ, 50 MUSICISTI
	RISTORANTE 965 MQ, 500 COPERTI
	TEATRO CONCERTI DISCOTECA 1.520 MQ + 800 MQ, 500-1000-2500 PARTECIPANTI
	PARCHEGGIO 3.500 MQ, 100 POSTI AUTO
	AREA CONCERTI 6.500 MQ, 5000 PARTECIPANTI
Outdoor	AREA FESTIVAL DI STRADA 12.000 MQ, 6000-8000 PARTECIPANTI
	GIARDINO DIDATTICO 8.000 MQ, 200 VISITATORI
	Principali

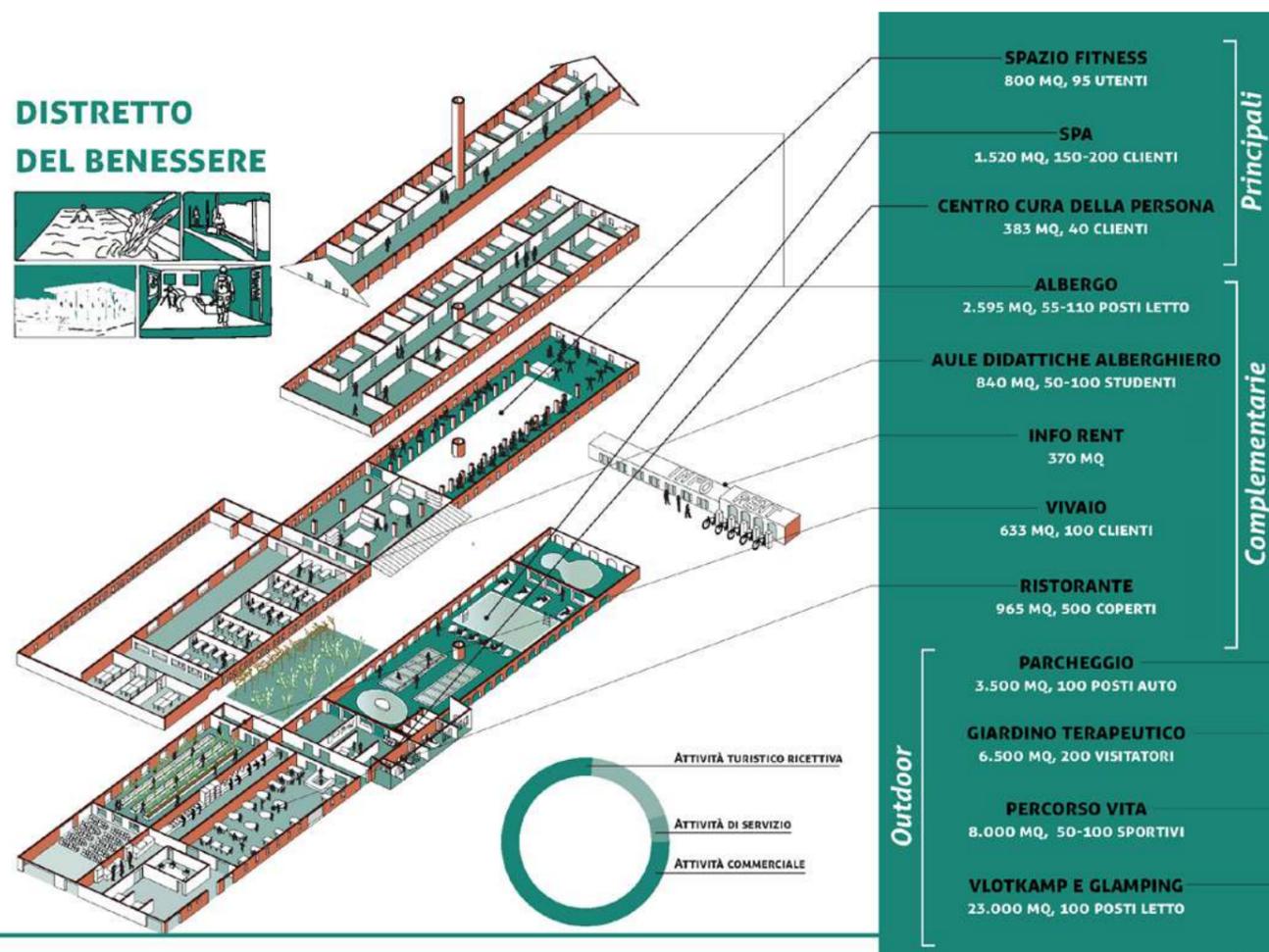
22

11. Indagine sulle vocazioni funzionali dell'area dismessa: il distretto culturale | Analysis of the functional vocations of the abandoned area: the wellness district

fornace rappresenta, ma anche capace di accogliere l'evoluzione del processo parallelamente intrapreso, quello denominato processo "sul contenuto".
 – La procedura aperta telematica per la stipula dell'accordo quadro di progettazione e DL è stata espletata e conclusa³ con l'individuazione di un team di progettazione interno alla società Politecnica.
 – Lo studio di Fattibilità Tecnica ed Economica approvato⁴, nel rispetto degli indirizzi impartiti con il DIP, muove da un ragionamento di ampia scala veicolato in un masterplan riferito ad uno scenario di medio periodo, che coordina le situazioni intermedie dalla attuale alla "definitiva" rifunzionalizzazione, passando per i riusi temporanei e per gli esperimenti tesi a coglierne e indagarne le vocazioni funzionali, intesi come parte del progetto. Solo definendo a monte una vision complessiva si potranno infatti indirizzare, oltre al maxi intervento che beneficia dei fondi PNRR, eventuali risorse aggiuntive che potranno essere man mano messe a disposizione di questa partita, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato.
 – Il masterplan delinea diversi livelli di fruibilità pubblica degli spazi ottimizzandone la funzionalità, anche contemperando la convivenza di più usi, alla ricerca di quella sostenibilità economica che costituisce la

10. La mappatura del patrimonio edilizio dismesso approvata nel 2021 | The mapping of the disused building stock approved in 2021

DISTRETTO DEL BENESSERE



28

12.

Indagine sulle vocazioni funzionali dell'area dismessa: il distretto del benessere | Analysis of the functional vocations of the abandoned area: the cultural district

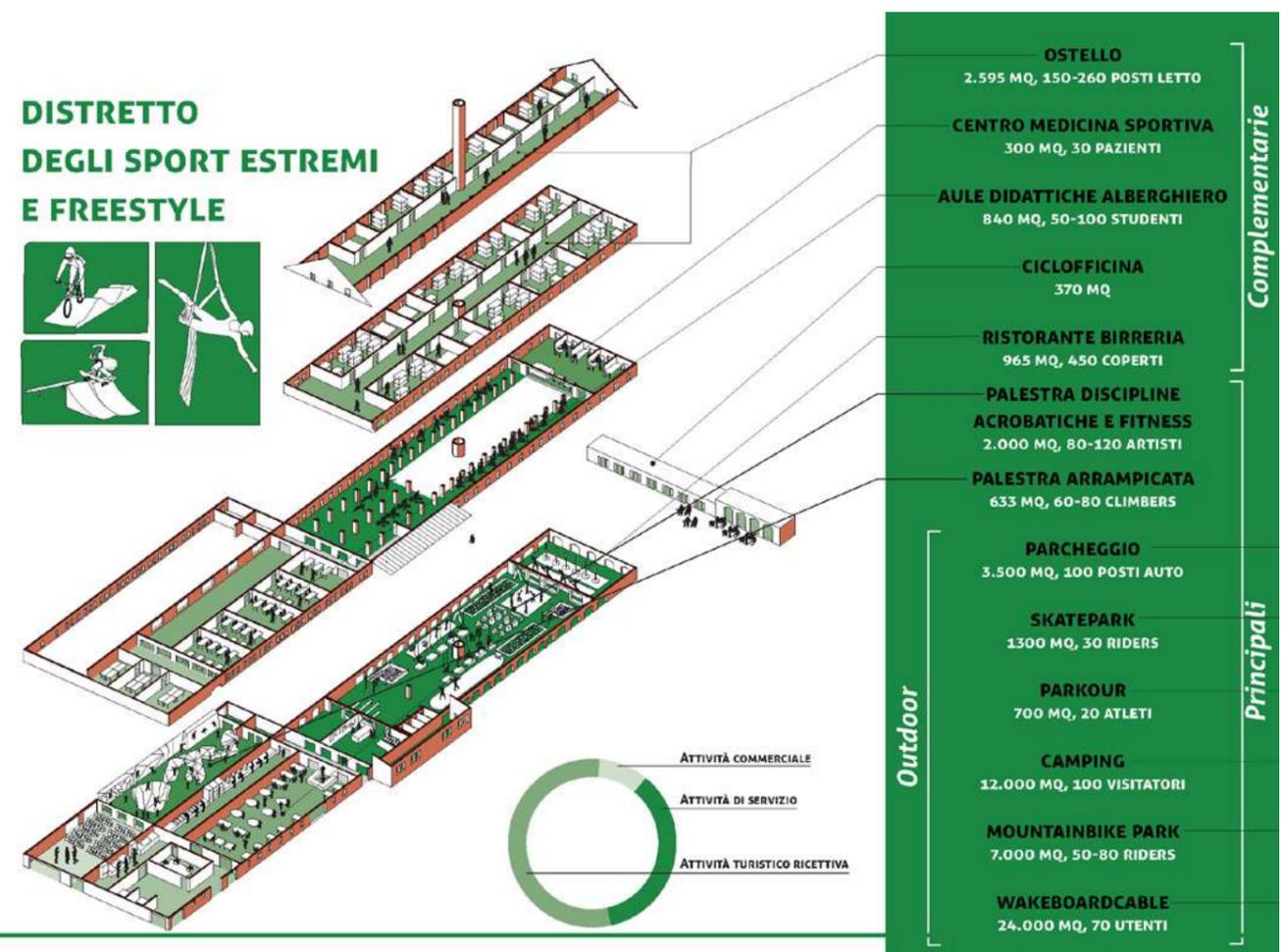
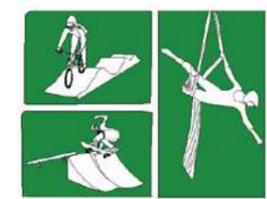
necessaria premessa per il buon esito dell'intera operazione.

— Ma soprattutto individua il punto di "innesco" dell'operazione di recupero (la porzione di edificio da cui partire, nella consapevolezza che l'importo lavori, seppur importante, è largamente insufficiente a recuperare interamente i 10.000 mq di costruito esistente) nel punto di snodo tra il nucleo antico del reperto di archeologia industriale e le superfetazioni che ospitavano gli essiccatoi, immaginando una nuova architettura che si frapponga tra essi mettendoli nuovamente in connessione. Una scelta basata su due considerazioni.

Una di natura ARCHITETTONICA: il punto di innesto attuale è non progettato, determinando la sovrapposizione di due coperture di altezze ed inclinazioni diverse, che questo progetto può costituire l'occasione di sanare.

Una di natura FUNZIONALE: si va ad intervenire sull'estremità opposta a quella già interessata dalle riattivazioni temporanee, dunque l'intervento sul contenitore non pregiudicherà di portare avanti le esperienze avviate di eventi alla fornace, trasformandole anzi in occasione di osservare l'avanzamento lavori da un punto di vista privilegiato. L'immagine è quella dei due processi sinergici (il recupero architettonico, in direzione

DISTRETTO DEGLI SPORT ESTREMI E FREESTYLE



34

13.

Indagine sulle vocazioni funzionali dell'area dismessa: il distretto freestyle | Analysis of the functional vocations of the abandoned area: the freestyle district

nord-sud e la riattivazione temporanea, in direzione sud-nord) che si avvicinano reciprocamente

IL PROCESSO SUL CONTENUTO:

— La prima tappa, coerentemente con l'imperativo assunto dello story telling, non poteva che essere la realizzazione di un cortometraggio, affidato al regista Alessio Fattori, dal titolo "La fornace che costruì un paese"⁵. Un documentario che racconta una storia d'impresa i cui contenuti narrativi non si esauriscono al processo produttivo, ma toccano aspetti legati al paesaggio, alle persone, e più in generale al rapporto che l'azienda ha saputo sviluppare con il territorio di riferimento.

— Sono state quindi attivate iniziative di carattere culturale all'interno dell'area della ex fornace: primo fra tutti la serata di presentazione pubblica del piano strategico della città, BIM2040, cui ha fatto seguito un festival annuale incentrato sul tema della rigenerazione urbana, che vede nella fornace il proprio luogo simbolo: BIM Street Art. Anche nello svolgimento di questi eventi, l'attenzione allo story telling non è mai venuta meno: sia in diretta (utilizzando la ciminiera come landmark illuminato per comunicare gli

14.

Una delle opere realizzate durante l'ultima edizione di Bim Street Art | One of the works created during the last edition of Bim Street Art



eventi in corso) che realizzando cortometraggi divulgati sui canali social e su youtube⁶.

– Con l'idea di rendere l'esperimento intrapreso una "buona pratica" da replicare sul territorio implementando esperienze virtuose di riusi temporanei di altri contenitori dismessi simbolo della città (innanzitutto la "città delle Colonie", matrice del tessuto urbano di Igea Marina) si è provveduto a redigere una "Mappatura del patrimonio edilizio dismesso"⁷ redatta con metodologia implementabile su autocandidatura dei privati proprietari, mediante compilazione della scheda allegata al censimento.

Un documento che, sul modello già sperimentato dalla Fondazione "Riusiamo l'Italia"⁸ mira a proporsi come "catalogo delle opportunità" di riuso da mettere a disposizione dell'associazionismo, del terzo settore, della filiera di start-up ed imprenditoria giovanile. Un'esperienza che ha già incontrato positivi riscontri, peraltro raccontata in una pubblicazione dedicata.⁹

– Si è quindi iniziato ad indagare opportunità di riutilizzo compatibili con la vocazione degli spazi, a partire da un percorso partecipato suddiviso in due fasi gestite da esperti facilitatori: una dedicata agli stakeholder locali ed uno aperto alla città.

– Sono stati definiti tre scenari alternativi di mix funzionali denominati "distretti": uno creativo culturale dedicato alle arti visive e performative, uno improntato al wellness ed il terzo orientato al target giovane, denominato "free style".

– È in corso un confronto con stakeholders di caratura nazionale ed internazionale, finalizzato a valutare la sostenibilità finanziaria e l'appetibilità economica dei diversi scenari prospettati.

– Infine, con un approccio sempre coerente, gli esiti di questo percorso saranno condivisi con la città nell'ambito dei tavoli partecipati del piano strategico.

NOTE | NOTES

1] Per maggiori approfondimenti sull'iter procedurale e sulle condizioni di acquisizione del complesso produttivo, si veda la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 28/19/2017, liberamente consultabile al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/delibere/type/consiglio/anno/2017/>

2] Dagli Uffici del Settore Gestione del territorio con il supporto di AIPAI nell'ambito della convenzione stipulata e finalizzata ad attività di ricerca e scientifica e indagine sulla riattivazione di contenitori urbani dismessi

3] Per maggiori approfondimenti, si veda la Determinazione Dirigenziale n. 973/2022 di aggiudicazione definitiva, liberamente consultabile al seguente link:

https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-determinazioni_dirigenziali_citygov/

4] Cfr. la Delibera di Giunta Comunale n. 209/2022, reperibile al link:

https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-delibere_giunta/

5] Bellaria Igea Marina è la città del BFF (Bellaria Film Festival) giunto proprio quest'anno alla 40esima edizione, che lo rende forse il più longevo festival del cinema indipendente italiano: "Punto di riferimento di nuove e coraggiose sperimentazioni del linguaggio cinematografico" (dalla homepage del sito internet bellariafilmfestival.org)

6] <https://youtu.be/RtAXyGzBMck> (edizione 2021)

https://youtu.be/eg4_VrZhsOs (edizione 2022)

7] La mappatura è stata approvata con Delibera di GC n. 242/2021, ed è liberamente consultabile alla sezione delibere del sito istituzionale dell'ente, al link già riportato.

8] Fondazione fondata da Roberto Tognetti e Giovanni Campagnoli, dotata di una piattaforma online di matching tra domanda/offerta di immobili "quasi fuori mercato". Per maggiori informazioni, cfr. <https://www.rusiamolitalia.it/>

9] A. Mancini, Cfr.: "Metodologia implementabile per la creazione del censimento degli immobili dismessi", *L'Ufficio tecnico*, n. 3/2022, Maggioli Editore, pp. 116-119.



15.



16.



17.

15.

La ciminiera della fornace simbolo del festival della rigenerazione urbana | The chimney of the furnace symbol of the urban regeneration festival

16.

I laboratori partecipati sulla rifunionalizzazione della fornace | Participatory workshops on the refurbishment of the furnace

17.

I laboratori partecipati sulla rifunionalizzazione della fornace | Participatory workshops on the refurbishment of the furnace